AZIENDA MERIDIONALE ACQUE MESSINA S.P.A. a socio unico

Sede in MESSINA VIALE GIOSTRA - VILL. RITIRO
Capitale sociale Euro 10.530.672,00 i.v.
Registro Imprese di Messina n. 01937820833 - C.F. 01937820833
R.E.A. di Messina n. 157160 - Partita IVA 01937820833
Soggetta a direzione e coordinamento da parte di COMUNE DI MESSINA ai sensi dell'art. 2497-bis del C.C.

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL BILANCIO AL 31/12/2020

A corredo del bilancio di esercizio relativo al periodo chiuso al 31/12/2020 forniamo la presente Relazione sulla gestione, redatta ai sensi dell'art. 2428 Codice Civile, con l'obiettivo di rendere un quadro informativo fedele, equilibrato ed esauriente in merito alla situazione della società, all'andamento ed al risultato della gestione, nonché alle attività svolte dalla società nell'esercizio; vengono altresì fornite le informazioni sui rischi a cui la società è esposta.

ATTIVITÀ DELLA SOCIETÀ

La società, controllata al 100% dal Comune di Messina, è organizzata con modalità "in house providing" e soggetta, ai sensi di statuto, a "controllo analogo".

L'azienda gestisce principalmente il servizio idrico integrato della città di Messina, costituito dall'insieme dei servizi di captazione, adduzione, distribuzione di acqua e dei servizi di fognatura e depurazione delle acque.

La società ha la sua sede principale a Messina, che rappresenta anche la sua sede legale.

SITUAZIONE DELLA SOCIETÀ E ANDAMENTO DELLA GESTIONE

L'esercizio si è chiuso con un utile pari a Euro 4.628.092, in merito al quale si propone di destinare, come per legge, il 5% alla riserva legale e la restante parte accantonarla alla riserva straordinaria.
I principali fattori che hanno influenzato il risultato positivo di esercizio, sono stati l'incremento dei ricavi, il contenimento dei costi operativi e del personale dipendente, l'ulteriore rinvio in ordine alla procedura di accantonamento per svalutazione crediti verso gli utenti, solo all'esito dell'attività di ricostruzione e verifica, che, a causa del protrarsi delle limitazioni da pandemia COVID, non è stata possibile ultimare entro il previsto mese di dicembre 2020, ma che dovrà ultimarsi entro il mese di dicembre 2021.

A mezzo dei prospetti che seguono Vi forniamo una rappresentazione riepilogativa della situazione patrimoniale e dell'andamento economico della gestione aziendale nel corso dell'esercizio, evidenziando i fattori sopra esposti:

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
Immobilizzazioni	6.606.632	-277.146	6.329.486
Attivo circolante	99.945.224	8.399.601	108.344.825
Ratei e risconti	50.351	-4.923	45.428
TOTALE ATTIVO	**106.602.207**	**8.117.532**	**114.719.739**

Patrimonio netto:	15.992.377	4.628.088	20.620.465
- di cui utile (perdita) di esercizio	3.927.576	700.516	4.628.092
Fondi rischi ed oneri futuri	7.226.295	2.616.822	9.843.117
TFR	185.573	5.988	191.561
Debiti a breve termine	49.713.741	-16.952.204	32.761.537
Debiti a lungo termine	32.882.134	16.128.199	49.010.333
Ratei e risconti	602.087	1.690.639	2.292.726
TOTALE PASSIVO	**106.602.207**	**8.117.532**	**114.719.739**

Descrizione	Esercizio precedente	% sui ricavi	Esercizio corrente	% sui ricavi
Ricavi della gestione caratteristica	23.392.459		27.332.616	
Acquisti e variazioni rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	402.426	1,72	950.087	3,48
Costi per servizi e godimento beni di terzi	13.472.591	57,59	12.887.716	47,15
VALORE AGGIUNTO	**9.517.442**	**40,69**	**13.494.813**	**49,37**
Ricavi della gestione accessoria	4.902.020	20,96	19.428.197	71,08
Costo del lavoro	3.417.671	14,61	3.250.116	11,89
Altri costi operativi	3.270.486	13,98	17.885.861	65,44
MARGINE OPERATIVO LORDO	**7.731.305**	**33,05**	**11.787.033**	**43,12**
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	1.157.384	4,95	5.311.934	19,43
RISULTATO OPERATIVO	**6.573.921**	**28,10**	**6.475.099**	**23,69**
Proventi e oneri finanziari e rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	-1.406.254	-6,01	-1.202.351	-4,40
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	**5.167.667**	**22,09**	**5.272.748**	**19,29**
Imposte sul reddito	1.240.091	5,30	644.656	2,36
Utile (perdita) dell'esercizio	**3.927.576**	**16,79**	**4.628.092**	**16,93**

A supporto dei dati esposti nei prospetti, si aggiungono le seguenti note di commento sui vari aspetti della gestione.

CONGIUNTURA GENERALE E ANDAMENTO DEI MERCATI IN CUI OPERA LA SOCIETÀ

Nel 2020 l'Istat segnala come l'economia italiana ha registrato una contrazione di entità eccezionale per gli effetti economici delle misure di contenimento connesse all'emergenza sanitaria. In particolare, il Pil ai prezzi di mercato è stato pari a 1.651.595 milioni di euro correnti, con una caduta del 7,8% rispetto all'anno precedente. In volume il Pil è diminuito dell'8,9%.

La pressione fiscale complessiva (ammontare delle imposte dirette, indirette, in conto capitale e dei contributi sociali in rapporto al Pil) è risultata pari al 43,1%, in aumento rispetto all'anno precedente (42,4%). Lo ha rilevato l'Istat spiegando che il dato è legato alla minore flessione delle entrate fiscali e contributive (-6,4%) rispetto a quella del Pil a prezzi correnti (diminuito del 7,8%).

L'Ocse ha previsto nel proprio documento nell'Economic Outlook presentato a Parigi lo scorso 1 dicembre 2020, che nel 2021 le esportazioni italiane dovrebbero aumentare dello 0,4 per cento, mentre l'anno successivo la crescita sarà dello 0,2 per cento. Il tasso di disoccupazione sarà del 9,4 per cento nel 2020 per poi arrivare all'11 per cento nel 2021 e al 10,9 per cento nel 2022. Il rapporto debito/Pil resterà elevato e andrà verso il 160%.

La media 2020 del mercato del lavoro è stata fortemente e diversamente influenzata dalla pandemia: alla crescita tendenziale dell'occupazione nel primo trimestre, è seguito il consistente calo del secondo trimestre che è proseguito, seppur a ritmi meno sostenuti, anche nel terzo e nel quarto trimestre 2020. L'Istat ha evidenziato che in media annua è stato osservato un calo dell'occupazione senza precedenti (-456 mila, -2%), associato alla diminuzione della disoccupazione e alla forte crescita del numero di inattivi. Inoltre, la diminuzione delle posizioni dipendenti (-1,7%) e del monte ore lavorate (-13,6%),

così come l'aumento del ricorso alla Cig (+139,4 ore ogni mille lavorate), sono stati più marcati nel comparto dei servizi rispetto a quello dell'industria.

POLITICHE DI MERCATO

Il mercato di riferimento della Vostra società è quello cittadino. Nel corso dell'esercizio in corso, il socio unico Comune di Messina ha erogato acconti a valere sulle maggiori somme da incassare a seguito dei benefici concessi mediante l'avviso pubblico "SOSTEGNO PMI CARD" - Contributo una tantum a sostegno degli operatori economici colpiti dalla crisi economica derivante dall'emergenza sanitaria Covid 19" - POC Città Metropolitane 2014-2020 - Progetto ME I.3.1.c.1.

POLITICA INDUSTRIALE

Le unità operative dell'azienda, oltre la sede di Viale Giostra a Messina, e le reti idriche e fognarie sparse lungo tutto il territorio, sono:

- Acquedotto di Fiumefreddo
- Acquedotto della Santissima
- Depuratore Mili
- Depuratore S. Saba
- Depuratore di Acqualadroni
- Depuratore di Massa San Giorgio
- Depuratore di Massa S Lucia
- Depuratore di Castanea
- Serbatoi ed impianti di risalita.

Anche nel 2020 la società è stata impegnata nell'importante attività di manutenzione ordinaria e straordinaria di tutti i siti produttivi volta al raggiungimento della maggiore soddisfazione degli utenti.

POLITICA DEGLI INVESTIMENTI

Gli investimenti effettuati nell'esercizio sono di seguito schematizzati:

Investimenti in immobilizzazioni immateriali	Acquisizioni dell'esercizio
Immobilizzazioni in corso e acconti	736.488
TOTALE	**736488**

Investimenti in immobilizzazioni materiali	Acquisizioni dell'esercizio
Impianti e macchinari	70.543
Attrezzature industriali e commerciali	28.697
Altri beni	9.334
TOTALE	**108.574**

ASPETTI FINANZIARI DELLA GESTIONE

Si fornisce di seguito il prospetto della Posizione Finanziaria Netta.

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
a) Attività a breve			
Depositi bancari	6.303.720	3.115.116	9.418.836
Danaro ed altri valori in cassa	318	-227	91
DISPONIBILITA' LIQUIDE E TITOLI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE	**6.304.038**	**3.114.889**	**9.418.927**

b) Passività a breve			
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	1.106	853	1.959
DEBITI FINANZIARI A BREVE TERMINE	**1.106**	**853**	**1.959**
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DI BREVE PERIODO	**6.302.932**	**3.114.036**	**9.416.968**
c) Attività di medio/lungo termine			
TOTALE ATTIVITA' DI MEDIO/LUNGO TERMINE			
d) Passività di medio/lungo termine			
TOTALE PASSIVITA' DI MEDIO/LUNGO TERMINE			
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DI MEDIO E LUNGO TERMINE			
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	**6.302.932**	**3.114.036**	**9.416.968**

I seguenti prospetti forniscono, invece, una riclassificazione dello Stato patrimoniale sulla base degli impieghi e delle fonti della liquidità.

Impieghi	Valori	% sugli impieghi
Liquidità immediate	9.418.927	8,21
Liquidità differite	98.875.782	86,19
Disponibilità di magazzino	95.544	0,08
Totale attivo corrente	**108.390.253**	**94,48**
Immobilizzazioni immateriali	3.745.380	3,26
Immobilizzazioni materiali	2.584.106	2,25
Totale attivo immobilizzato	**6.329.486**	**5,52**
TOTALE IMPIEGHI	**114.719.739**	**100,00**

Fonti	Valori	% sulle fonti
Passività correnti	35.054.263	30,56
Passività consolidate	59.045.011	51,47
Totale capitale di terzi	**94.099.274**	**82,03**
Capitale sociale	5.530.672	4,82
Riserve e utili (perdite) a nuovo	10.461.701	9,12
Utile (perdita) d'esercizio	4.628.092	4,03
Totale capitale proprio	**20.620.465**	**17,97**
TOTALE FONTI	**114.719.739**	**100,00**

Conformemente al disposto di cui all'art. 2428 c.2 del codice civile, i principali indicatori di risultato finanziari e non finanziari verranno trattati al paragrafo "Relazione sul governo societario ex art.6 comma 4 D. Lgs.175/2016".

L'impegno sui temi della responsabilità sociale e del territorio è ormai parte integrante dei principi e dei comportamenti della Società, orientati all'eccellenza tecnologica, al mantenimento di elevati livelli di sicurezza, di tutela ambientale ed efficienza energetica, nonché alla formazione, sensibilizzazione e coinvolgimento del personale su temi di responsabilità sociale.

La strategia ambientale della società si basa dunque sui seguenti principi:

- ottimizzare l'utilizzo delle fonti energetiche e delle risorse naturali;
- minimizzare gli impatti ambientali negativi e massimizzare quelli positivi;
- diffondere la cultura di un corretto approccio alle tematiche ambientali;
- realizzare il progressivo miglioramento delle performance ambientali;
- adottare politiche di acquisto sensibili alle tematiche ambientale.
- ottimizzare l'utilizzo delle fonti energetiche e delle risorse naturali;
- minimizzare gli impatti ambientali negativi e massimizzare quelli positivi;
- diffondere la cultura di un corretto approccio alle tematiche ambientali;
- realizzare il progressivo miglioramento delle performance ambientali;

- adottare politiche di acquisto sensibili alle tematiche ambientale.

In particolare le iniziative condotte nell'esercizio sono state le seguenti:
- Diagnosi Energetica da parte dell'Energy Manager ad uopo incaricato;
- Piano d'investimenti triennale per l'efficientamento dell'azienda;
- Efficientamento di pompe ed impiantistica;
- Progettazione per il revamping del depuratore di Mili;
- Progettazione per il revamping del depuratore di San Saba;
- Progettazione per i lavori di ricerca ed eliminazione degli scarichi fognari abusivi lungo i corpi ricettori fluviali;
- Ricerca scarichi fognari abusivi lungo i torrenti cittadini e loro eliminazione;
- Lotta generalizzata agli scarichi fognari abusivi;
- Eliminazione perdite idriche;
- Progettazione per la sostituzione programmata di rete idrica e fognaria;
- Puntualizzazione sulle quote portata da impianti Torrerossa e Bufardo;
- Ricerca idrica di nuove fonti di approvvigionamento a basso consumo energetico;
- Campagne mediatiche ed attività di promozione delle risorse idriche come potabili.
- Ottenimento delle autorizzazioni gestionali ed ambientali degli impianti fognari.
- Ottenimenti delle concessioni idriche.

CONTENZIOSO AMBIENTALE

La società è parte in procedimenti civili e amministrativi e in azioni legali collegati al normale svolgimento delle sue attività. Non è stato comunque effettuato alcuno stanziamento per due ordini di ragioni: si ritiene improbabile un esito complessivo negativo dei procedimenti e perché l'ammontare dello stanziamento non è stimabile in modo attendibile.

INFORMAZIONI ATTINENTI AL PERSONALE

SICUREZZA

La società opera in tutti i suoi ambienti in conformità alle disposizioni del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. per la sicurezza dei lavoratori.
L'attività svolta in questo campo prevede:

- l'informazione e la formazione dei dipendenti, dei preposti e collaboratori ed il relativo aggiornamento;
- l'effettuazione di visite mediche periodiche;
- l'organizzazione e formazione della squadra antincendio ed emergenza
- l'organizzazione e formazione della squadra di primo soccorso;
- il monitoraggio continuo aziendale del RSPP;
- la predisposizione e la diffusione dei documenti previsti dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

In particolare nel corso dell'esercizio e comunque sino alla data di redazione della presente relazione, sono state assunte le seguenti iniziative:

- aggiornamenti al 2020 dei Documenti di Valutazione dei Rischi dei seguenti comparti:
  - uffici e officina
  - impianto di Fiumefreddo
  - impianti di depurazione (Acqualadroni, Mili Marina e Santo Saba)
  - comparto fognatura e impianti di sollevamento
  - comparto acquedotto (pozzi, serbatoi, camerette di manovra)

- aggiornamento e redazione delle procedure in tema di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
- redazione della Procedura aziendale di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del COVID-19;
- aggiornamento al 2020 dei Documenti di Valutazione del Rischio Biologico (COVID-19);
- aggiornamento della relazione sui Dispositivi di Protezione Individuali da utilizzare all'interno dei vari comparti aziendali (depuratori, uffici, fognatura, acquedotto, impianto Fiumefreddo) in riferimento al rischio biologico COVID-19;
- n. 5 giornate di corsi di formazione per n. 13 nuovi assunti
- riunione di sicurezza periodica art. 35 (annuale);
- relazione sul microclima in ufficio;
- la redazione dei DUVRI (documento unico di valutazione dei rischi).

INFORTUNI

Nonostante il notevole sforzo messo in atto dall'Azienda, nell'esercizio si sono verificati n. 4 infortuni non gravi.

CONTENZIOSO

La società è parte in quattro contenziosi di cui due con ex dipendenti aventi per oggetto la mancata stabilizzazione in presenza dei previsti requisiti e differenze retributive e due con dipendenti in forza aventi ad oggetto la richiesta di qualifica superiore e differenze retributive.

INFORMAZIONI SUL PERSONALE

Con riferimento al personale dipendente, si riportano infine le seguenti informazioni:

- risultano assunti a fine esercizio n. 51 uomini e n. 15 donne con contratto a tempo indeterminato;
- sono state svolte n. 5 giornate di formazione nell'esercizio;
- sono stati assunti n. 13 dipendenti e n. 5 persone hanno cessato il rapporto di lavoro, con un incremento netto di n. 8 unità.

DESCRIZIONE DEI PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE A CUI LA SOCIETÀ È ESPOSTA

Preliminarmente non può non essere evidenziato il rischio derivante dall'emergenza epidemiologica abbattutosi a livello mondiale e, sicuramente con maggior intensità, nel territorio italiano.
Anche il territorio in cui opera la società è stato investito dal rischio contagio da Covid-19, per cui si è reso necessario chiudere la quasi totalità delle attività industriali/artigianali e commerciali.
Tale situazione espone senz'altro a rischio anche la Vs. società. La chiusura temporanea delle attività ha determinato l'utilizzo massiccio della Cassa Integrazione Ordinaria, Straordinaria ed in deroga. Ciò ha comportato per le famiglie minori introiti e quindi minore possibilità di spesa. Anche i titolari di aziende e professionisti sono stati costretti alla chiusura, determinando quindi non solo un minor consumo idrico, ma anche minori incassi che di fatto hanno squilibrato finanziariamente un tessuto economico già di fatto compromesso.
La mancanza inoltre di programmazione e di chiarezza sul modo di affrontare l'attuale stato di emergenza da parte del Governo, non ci consente di poter determinare con esattezza l'entità delle ripercussioni che l'azienda potrebbe subire. È certo comunque che l'Azienda monitorerà costantemente la propria situazione finanziaria intervenendo immediatamente qualora dovessero emergere segnali di allerta. In merito alla continuità aziendale si ritiene non esistere alcun rischio anche in considerazione del normale andamento gestionale nel corso dell'esercizio in cui viene redatta

la presente relazione.

Nell'effettuazione delle proprie attività, la Società è esposta a rischi e incertezze, derivanti da fattori esogeni connessi al contesto macroeconomico generale o specifico dei settori operativi in cui opera, nonché a rischi derivanti da scelte strategiche e a rischi interni di gestione.

L'individuazione e mitigazione di tali rischi è stata sistematicamente effettuata, consentendo un monitoraggio e un presidio tempestivo delle rischiosità manifestatesi.
Con riferimento alla gestione dei rischi, la Società ha una gestione centralizzata dei rischi medesimi, pur lasciando alle responsabilità funzionali l'identificazione, il monitoraggio e la mitigazione degli stessi, anche al fine di poter meglio misurare l'impatto di ogni rischio sulla continuità aziendale, riducendone l'accadimento e/o contenendone l'impatto a seconda del fattore determinante (controllabile o meno dalla Società).

Il risultato d'esercizio ha confermato le previsioni espresse nella relazione al bilancio chiuso al 31 dicembre 2019, ovvero che la società, avrebbe confermato il risultato 2019.

Purtroppo, come già rappresentato in nota integrativa, si è reso necessario posticipare ulteriormente la massiccia campagna informativa - prevista per il corrente anno 2020 - in relazione alle iniziative che l'azienda avrebbe intrapreso (p.e. la sospensione dell'erogazione idrica per le utenze non domestiche e la riduzione al minimo legale per le residenze domestiche) per consentire alla stessa maggiore incisività nel recupero crediti.
Per motivi non dipendenti dalla volontà dell'azienda, il lavoro di ricostruzione dei dati storici presenti nel vecchio sistema di fatturazione, non si è ancora del tutto concluso a causa del permanere delle limitazioni da pandemia. Si conferma ancora una volta che l'impegno dell'azienda su tale argomento, che riveste priorità assoluta, sarà massimo.

ESPOSIZIONE DELLA SOCIETÀ AI RISCHI

Nell'ambito dei rischi di impresa, i principali rischi identificati, monitorati e gestiti dalla società sono i seguenti:

- rischio di prezzo
- rischio di credito
- rischio di liquidità
- rischi dipendenti da variabili esogene;
- rischio legato alla competitività;
- rischi legati alla domanda/ciclo macroeconomico;
- rischio legato alla gestione finanziaria;
- rischi legati ad attentati / calamità naturali / eventi atmosferici / epidemie o incidenti gravi;
- rischio legato alla dipendenza da fornitori chiave.

RISCHIO DI PREZZO

Stante la nostra collocazione in un mercato sottoposto a tutela e garanzia per il consumatore, alcun rischio di prezzo è presente in azienda, dovendo comunque formare la nostra tariffa sulla base delle indicazioni fornite dall'Autority.

RISCHIO DI CREDITO

Tra i principali rischi e incertezze a cui la società è esposta, come già detto in precedenza, vi sono quelli legati ad una possibile contrazione nelle riscossioni del credito verso gli utenti, dovuto soprattutto alla grave crisi finanziaria che il Paese sta affrontando a seguito dell'emergenza Covid-19, che potrebbe aumentare la percentuale di crediti in sofferenza. Tale rischio è stato in parte contenuto grazie all'intervento del Comune di Messina mediante l'avviso pubblico "SOSTEGNO

PMI CARD" - Contributo una tantum a sostegno degli operatori economici colpiti dalla crisi economica derivante dall'emergenza sanitaria Covid 19" - POC Città Metropolitane 2014-2020 - Progetto ME I.3.1.c.1.

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Nonostante la politica societaria miri ad un'attenta gestione del flusso di cassa e all'implementazione di strumenti di programmazione delle entrate e delle uscite, al mantenimento di adeguate riserve di liquidità per evitare il mancato adempimento degli impegni in scadenza, è da sottolineare come l'emergenza Covid-19 influenzi l'interdipendenza tra il suddetto rischio di credito e la eventuale carenza di liquidità e/o allungamento temporale dei flussi di cassa in entrata. A tal proposito sono allo studio diverse possibili interlocuzioni con il sistema bancario volte alla richiesta di finanziamenti a m/l termine con finalità di parziale copertura degli investimenti da realizzarsi evitando di attingere dal capitale circolante.

RISCHI DIPENDENTI DA VARIABILI ESOGENE

La natura del core business della Vs. azienda fa sì che la stessa non abbia alcun costo d'acquisto per la materia prima; di talché la società non è soggetta al rischio prezzo, né è soggetta al rischio di cambio. Per tale motivo quindi l'Azienda non riscontra l'esigenza di adottare politiche di copertura dei rischi derivanti dalle variazioni delle due variabili esogene citate.

RISCHIO LEGATO ALLA COMPETITIVITÀ

Considerato il settore in cui opera la Vostra società, regolato comunque dall'Autorità Garante, il rischio legato alla concorrenza non è ravvisabile.

RISCHI DI EVOLUZIONE DEL QUADRO ECONOMICO GENERALE

L'andamento del settore in cui opera la Vostra società è correlato all'andamento del quadro economico generale e pertanto eventuali periodi di congiuntura negativa o di recessione comportano una conseguente riduzione della domanda dei prodotti e servizi offerti.

RISCHIO LEGATO ALLA GESTIONE FINANZIARIA

La Società presenta una situazione finanziaria caratterizzata dall'assenza di indebitamento finanziario corrente ed a medio/lungo termine. La perdurante difficoltà di riscossione dei propri crediti e l'ammontare significativo dei debiti scaduti, potrebbe determinare situazioni di tensione finanziaria. La società auspica la possibilità di accedere al sistema bancario proprio per riequilibrare la gestione finanziaria confermando l'adozione di ogni azione volta al miglioramento dei tempi d'incasso.

RISCHI LEGATI AL VERIFICARSI DI CALAMITA' NATURALI ED EVENTI ATMOSFERICI

Il verificarsi di calamità naturali ed eventi atmosferici costituisce un rischio per la società in quanto tutta la rete e l'impiantistica in gestione può subire danni in relazione ad eventi climatici di particolare intensità. Dissesto idrogeologico e fenomeni simili possono danneggiare la rete e gli impianti.
In merito alla pandemia da Covid-19, è possibile sostenere l'assenza di un rischio specifico di contagio per il tramite dell'acqua potabile immessa nelle reti cittadine. Ad avvalorare tale affermazione intervengono l'Istituto Superiore Sanitario, il quale testualmente riferisce che *"l'impatto della crisi attuale nel settore idrico non riguarda certamente la sicurezza delle acque: il virus non è stato mai rilevato nelle acque potabili e i sistemi idrici sono progettati e validati per l'efficacia nel controllo di virus"* e lo stesso Ministero della Salute che riferisce: *"bere l'acqua del rubinetto è sicuro. Le pratiche di depurazione cui è sottoposta l'acqua del rubinetto sono efficaci nell'abbattimento dei virus, insieme a condizioni ambientali che compromettono la vitalità dei virus (temperatura, luce solare, livelli di pH elevati) e alla fase finale di disinfezione"*.

RISCHIO LEGATO ALLA DIPENDENZA DA FORNITORI CHIAVE

Nessun rischio legato alla dipendenza da fornitore chiave.

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO EX ART.6 COMMA 4 D.LGS.175/2016

L'A.M.A.M. - Azienda Meridionale Acque Messina S.p.a., in quanto Società a controllo pubblico ex art. 2, comma 1, lettera m) del D.Lgs. n. 175/2016, è tenuta, ai sensi dell'art. 6, comma 4, dello stesso decreto, a predisporre annualmente la relazione sul governo societario che deve contenere:

- uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, co. 2, d.lgs. cit.);
- l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, co. 3; ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5).

A. Programma di Valutazione del rischio di crisi aziendale ex art.6, comma 2, del D. Lgs. 175/2016

Ai sensi dell'art. 6, co. 2, del d.lgs. 175/2016:
"Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4".

Ai sensi del successivo art. 14:
"Qualora emergano nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 2, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento [co.2]. Quando si determini la situazione di cui al comma 2, la mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell'organo amministrativo, costituisce grave irregolarità, ai sensi dell'articolo 2409 del codice civile [co.3]. Non costituisce provvedimento adeguato, ai sensi dei commi 1 e 2, la previsione di un ripianamento delle perdite da parte dell'amministrazione o delle amministrazioni pubbliche socie, anche se attuato in concomitanza a un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte, approvato ai sensi del comma 2, anche in deroga al comma 5 [co.4]. Le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non possono, salvo quanto previsto dagli articoli 2447 e 2482-ter del codice civile, sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate, con esclusione delle società quotate e degli istituti di credito, che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali. Sono in ogni caso consentiti i trasferimenti straordinari alle società di cui al primo periodo, a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse ovvero alla realizzazione di investimenti, purché le misure indicate siano contemplate in un piano di risanamento, approvato dall'Autorità di regolazione di settore ove esistente e comunicato alla Corte di conti con le modalità di cui all'articolo 5, che contempli il raggiungimento dell'equilibrio finanziario entro tre anni. Al fine di salvaguardare la continuità nella prestazione di servizi di pubblico interesse, a fronte di gravi pericoli per la sicurezza pubblica, l'ordine pubblico e la sanità, su richiesta dell'amministrazione interessata, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato su proposta del 21 Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con gli altri Ministri competenti e soggetto a registrazione della Corte dei conti, possono essere autorizzati gli interventi di cui al primo periodo del presente comma [co. 5]".

In conformità alle richiamate disposizioni normative, l'organo amministrativo della Società ha

predisposto il presente Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, che rimarrà in vigore sino a diversa successiva deliberazione dell'organo amministrativo, che potrà aggiornarlo e implementarlo in ragione delle mutate dimensioni e complessità dell'impresa della Società.

1. DEFINIZIONI.

1.1. Continuità aziendale

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423-*bis*, cod. civ. che al co. 1, n. 1, così recita: "*la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività*".

La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo, rappresenta il presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare a operare nell' immediato futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario.

Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

1.2. Rischio di Crisi

L'art. 2, lett. c) della legge 19 ottobre 2017, n. 155 definisce lo stato di crisi dell'impresa come "*probabilità di futura insolvenza*, definizione confermata nel D.lgs n. 14/2019, il quale all'art. 2, co. 1, lett. a) definisce la "crisi" come "*lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l'insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate*".
In tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una:

- crisi finanziaria, allorché l'azienda, pur economicamente sana, risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie.

- crisi economica, allorché l'azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

Allo scopo gli amministratori dovranno:
1) istituire presidi interni di monitoraggio finalizzati a prevenire in anticipo l'andamento dei flussi economici (con riferimento alla tesoreria aziendale);
2) condividere con l'Organo di controllo le dinamiche specifiche del settore e dell'Azienda, con il fine d'identificare i segnali di crisi, ed adeguare gli assetti organizzativi alle nuove richieste del legislatore.

2. STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI

La Società ha individuato i seguenti strumenti di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio:
- analisi di indici e margini di bilancio;
- analisi prospettica attraverso indicatori

Analisi quantitativa per indici e margini

L'analisi di bilancio si focalizza sulla:

- solidità: l'analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti;
- liquidità: l'analisi ha ad oggetto la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- redditività: l'analisi verifica la capacità dell'azienda di generare un reddito capace di coprire l'insieme dei costi aziendali nonché, eventualmente, remunerare del capitale.

Indici di struttura	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente
Quoziente primario di struttura	L'indice misura la capacità della struttura finanziaria aziendale di coprire impieghi a lungo termine con mezzi propri.	2,42	3,26
Patrimonio Netto / Immobilizzazioni esercizio			
Quoziente secondario di struttura	L'indice misura la capacità della struttura finanziaria aziendale di coprire impieghi a lungo termine con fonti a lungo termine.	8,52	12,59
Patrimonio Netto + Pass. consolidate / Immobilizzazioni esercizio			

Indici patrimoniali e finanziari	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente
Leverage (dipendenza finanz.)	L'indice misura l'intensità del ricorso all'indebitamento per la copertura del capitale investito.	6,67	5,56
Capitale Investito / Patrimonio Netto			
Elasticità degli impieghi	Permette di definire la composizione degli impieghi in %, che dipende sostanzialmente dal tipo di attività svolta dall'azienda e dal grado di flessibilità della struttura aziendale. Più la struttura degli impieghi è elastica, maggiore è la capacità di adattamento dell'azienda alle mutevoli condizioni di mercato.	93,80	94,48
Attivo circolante / Capitale investito			
Quoziente di indebitamento complessivo	Esprime il grado di equilibrio delle fonti finanziarie.	5,67	4,56
Mezzi di terzi / Patrimonio Netto			

Indici gestionali	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente
Rendimento del personale		6,84	8,41
Ricavi netti esercizio --- Costo del personale esercizio	L'indice espone la produttività del personale, misurata nel rapporto tra ricavi netti e costo del personale.		
Rotazione dei debiti		1.455	1.351
Debiti vs. Fornitori * 365 --- Acquisti dell'esercizio	L'indice misura in giorni la dilazione commerciale ricevuta dai fornitori.		
Rotazione dei crediti		1.237	1.203
Crediti vs. Clienti * 365 --- Ricavi netti dell'esercizio	L'indice misura in giorni la dilazione commerciale offerta ai clienti.		

Indici di liquidità	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente
Indice di durata del magazzino - merci e materie prime		203	59
Scorte medie merci e materie prime * 365 --- Consumi dell'esercizio	L'indice esprime la durata media della giacenza di materie prime e merci di magazzino.		
Quoziente di disponibilità	L'indice misura il grado di copertura dei debiti a breve mediante attività presumibilmente realizzabili nel breve periodo e smobilizzo del magazzino.	1,80	3,09
Attivo corrente --- Passivo corrente			
Quoziente di tesoreria	L'indice misura il grado di copertura dei debiti a breve mediante attività presumibilmente realizzabili nel breve periodo.	1,80	3,09
Liq imm. + Liq diff. --- Passivo corrente			

Indici di redditività	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente
Return on sales (R.O.S.)		28,10	23,69
Risultato operativo es. / Ricavi netti es.	L'indice misura l'efficienza operativa in % della gestione corrente caratteristica rispetto alle vendite.		
Return on investment (R.O.I.)		6,17	5,64
Risultato operativo / Capitale investito es.	L'indice offre una misurazione sintetica in % dell'economicità della gestione corrente caratteristica e della capacità di autofinanziamento dell'azienda indipendentemente dalle scelte di struttura finanziaria.		
Return on Equity (R.O.E.)		24,56	22,44
Risultato esercizio / Patrimonio Netto	L'indice offre una misurazione sintetica in % dell'economicità globale della gestione aziendale nel suo complesso e della capacità di remunerare il capitale proprio.		

Analisi quantitativa KPI Utilitalia

A seguito dell'introduzione del D.Lgs.175/2016, Utilitalia che è la Federazione che riunisce le Aziende operanti nei servizi pubblici dell'Acqua, dell'Ambiente, dell'Energia Elettrica e del Gas, aveva pubblicato già nel 2017 le Linee Guida a supporto della misurazione del rischio, esse hanno fornito una disciplina di minima per il "Programma di misurazione del rischio di crisi aziendale" , così come previsto dall'art.6 comma 2 del D.Lgs.175/2016, per mettere in evidenza la "soglia d'allarme" attraverso il calcolo di 5 indicatori di prestazione (*Key Performance Indicator*).

Un **indicatore chiave di prestazione** è una **misura quantificabile** che una società utilizza per determinare in quale misura **gli obiettivi prefissati operativi e strategici vengono raggiunti.**

Per "soglia di allarme" si intende una situazione di superamento anomalo dei parametri fisiologici di normale andamento, tale da ingenerare un rischio di potenziale compromissione dell'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale della singola Società, meritevole quindi di approfondimento. Tale situazione richiede una attenta valutazione da parte degli organi societari (organo di amministrazione ed assemblea dei soci) in merito alle azioni correttive da adottare.

Si ha una "soglia di allarme" qualora si verifichi almeno una delle seguenti condizioni:

1) la gestione operativa della società sia negativa per tre esercizi consecutivi (differenza tra valore e costi della produzione: A meno B, ex articolo 2525 c.c.);
2) le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio

del medesimo periodo, abbiano eroso il patrimonio netto in una misura superiore al 15%;
3) la relazione redatta dalla società di revisione, quella del revisore legale o quella del collegio sindacale rappresentino dubbi di continuità aziendale;
4) l'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato, sia inferiore a 1 in una misura superiore al 20%;
5) il peso degli oneri finanziari, misurato come oneri finanziari su fatturato, è superiore al 5%

Si chiede inoltre di calcolare, pur non considerandoli indici di rischio ma come elemento di analisi del peso degli oneri finanziari, anche i seguenti indicatori:

6) l'indice di disponibilità finanziaria, dato dal rapporto tra attività correnti e passività correnti
7) gli indici di durata dei crediti e dei debiti a breve termine (360/fatturato/crediti a bt e 360/fatturato/debiti a bt)

Pertanto, schematizzando quanto sopra esposto, per l'analisi Quantitativa KPI avremo le sottoindicate risultanze:

Soglia d'allarme

	2020	2019	2018
La gestione operativa della società è negativa per tre esercizi consecutivi?	NO	NO	NO
Le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, hanno eroso il patrimonio netto?	NO	NO	SI
La relazione redatta dalla società di revisione o quella del collegio sindacale rappresenta dubbi di continuità aziendale?	NO	NO	NO
Indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato	12,59	8,52	5,11
Peso degli oneri finanziari, misurato come oneri finanziari su fatturato	4,40	6,01	2,65
Indice di disponibilità finanziaria, dato dal rapporto tra attività correnti e passività correnti	3,09	1,80	1,51
Indici di durata dei crediti a breve termine (giorni)	1.203	1.237	952
Indici di durata dei debiti a breve termine (giorni)	1.351	1.455	1.303

In riferimento all'analisi quantitativa KPI sopra riportata, non risultano superate le soglie d'allarme suggerite da Utilitalia.

Analisi qualitativa di settore

In considerazione della peculiarità del settore idrico integrato occorre tenere presente che esistono specifici rischi connessi all'attività dell'Azienda:
Rischi connessi alla qualità del credito e alla difficoltà di incassi tempestivi, l'Azienda sta valutando sistemi specifici di software che fornirà dati più immediati che consentiranno di un recupero crediti tramite piattaforma unica anche per valutare l'impatto sui rischi di continuità aziendale;
Rischi connessi alla fatturazione sulla base di dati immediati e reali, a tal fine si prevede l'implementazione dell'applicativo gestionale che in tempo reale rappresenti le letture effettive sul totale delle utenze;
Rischi connessi alla morosità degli utenti che l'Azienda sta mirando a regolare attraverso Piani di rateizzazione anche personalizzati;
Rischi connessi alla gestione delle perdite idriche da risolvere attraverso la mappatura della rete e con un adeguato piano di manutenzione ordinaria e straordinaria;
Rischi Ambientali legati alla specificità del settore idrico integrato ed allo smaltimento e depurazione delle risorse idriche.

Analisi Qualitativa	Indicatore di Analisi qualitativa	Indici	Anno 2019	%	Anno 2020	%
Rischio credito	Indicatore su qualità del credito	Incassi crediti sorti nell'anno/ crediti sorti nell'anno	9.179.633 /22.509.969	0,41	14.770.329/34.735.484	0,43
Rischio fatturazione	Indicatore fatturazione	N. Utenze fatturate/Totale Utenze	83.884/88.249	0,95	84.887/89.232	0,95
Rischio fatturazione	Indicatore letture effettive	N. Utenze lette/Totale Utenze	69.666/88.249	0,79	37.155/89.232	0.42
Rischio morosità	Indicatore sul rischio di morosità	Incassi da richieste rateizzazione/N. richieste totale rateizzazione	n.p.		n.p.	
Rischio perdite	Indicatore Perdite idriche	Acqua fatturata/acqua immessa in rete	14.604.631/ 34.756.851	0,42	15.849.516/33.586.313	0,47
Rischio ambientale	Indicatore su Reati ambientali	Penali e indennizzi/totale fatturato	====	0	====	0

S E & O

Gli indicatori di cui sopra indicano che i rischi specifici del settore, attualmente non compromettono la Società. L'Organo amministrativo sta adottando varie azioni per un più incisivo contenimento del rischio del credito, di quello di fatturazione nonché quello di morosità.
Qualora il trend assunto dagli indicatori, indicasse un'anomalia in maniera congiunta e in più esercizi, verrà presa in considerazione l'attivazione di un meccanismo di allerta.

4. Monitoraggio Periodico

L'organo amministrativo provvederà a redigere con cadenza almeno semestrale un'apposita relazione avente a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi, tale monitoraggio è realizzata anche in adempimento di quanto prescritto ex art. 147-*quater* del TUEL

Sarà cura del Consiglio di Amministrazione, monitorare costantemente l'andamento di tali rischi,

informando annualmente l'Assemblea dei Soci.

Qualora l'organo amministrativo ravvisasse qualche profilo di rischio di crisi, provvederà alla redazione di un Piano di risanamento atto a prevenire un eventuale aggravamento della stessa e/o ad eliminare le cause ai sensi dell'art.14 comma 2, dello stesso Decreto.

B. RELAZIONE SU MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2020

Con riferimento alla data del 31/12/2020, si è proceduto all'attività di monitoraggio e di verifica del rischio aziendale le cui risultanze, sono di seguito riportate

1. LA SOCIETÀ

L'Azienda Meridionale Acque Messina, operativa dal 1° Gennaio 1996, ha curato sino a dicembre del 2001 la gestione dei servizi di captazione, adduzione e distribuzione di acqua potabile del Comune di Messina.

A partire dal 1° Gennaio 2002, in forza di delibera della Giunta Municipale, provvede alla gestione del Servizio Idrico Integrato costituito dall'insieme dei servizi di captazione, adduzione, distribuzione di acqua e dei servizi di fognatura e depurazione delle acque reflue dell'intero territorio comunale. Compito della stessa è anche provvedere anche alla gestione, manutenzione ed esercizio degli impianti necessari per lo svolgimento dei servizi ad essa affidati.

Entrando nel dettaglio, l'Azienda gestisce:

N° 69 serbatoi (ubicati nell'ambito cittadino e nei villaggi);
N° 47 pozzi (ubicati su tutto il territorio comunale);
N° 21 impianti di sollevamento;
N° 21 piccoli acquedotti esterni e condotte di derivazione;
N° 2 principali acquedotti esterni: "Santissima" e "Fiumefreddo";
e per quanto riguarda il servizio di fognatura e depurazione: sistema di Mili; sistema di San Saba; sistema di Tono.

L'AMAM Spa gestisce il Servizio Idrico Integrato per una città di circa 230.000 abitanti, insediati oltre che nel centro cittadino anche in circa 48 villaggi sparsi su tutto il territorio comunale che si estende per 212 kmq.

La città ha uno sviluppo prevalentemente longitudinale, senza soluzione di continuità, da Giampilieri Marina a Capo Peloro per 32 Km, nella fascia ionica, e da Capo Peloro ad Ortoliuzzo per 24 Km, nella fascia tirrenica.

La gestione dell'acquedotto è resa complessa dalla notevole estensione dell'abitato e dello sviluppo frazionato degli insediamenti periferici.

La maggior parte dell'approvvigionamento idrico é assicurato, in atto, alla città da due acquedotti: Fiumefreddo e Santissima.

I predetti acquedotti principali, uniti ai pozzi più importanti (Mangialupi – D'Arrigo – Garibaldi – Ritiro), sono a servizio della città e di alcuni villaggi della riviera oltre Castanea, Masse e Giampilieri; ad essi se ne aggiungono altri secondari realizzati nel tempo per approvvigionare autonomamente alcuni villaggi collinari (Cumia, San Rizzo, San Filippo etc.) e quelli della riviera tirrenica (San Saba, Rodia, Spartà ecc.).

2. La compagine sociale

L'assetto proprietario della Società al 31/12/2020 è il seguente:
La società è controllata al 100% dal Comune di Messina, è organizzata con modalità "*in house*

providing" e soggetta, ai sensi di statuto, a "controllo analogo".

3. Organo Amministrativo
L'organo amministrativo, alla data di redazione della presente relazione, è costituito dal C.d.A. nominato/confermato con delibera assembleare in data 12 marzo 2021.

Loredana Bonasera	-	Presidente
Roberto Cicala	-	Componente
Salvatore Ruello	-	Componente

4. Organo di Controllo – Revisore
L'organo di controllo è costituito da un collegio sindacale confermato per il triennio 2018/2020 giusta Delibera Assemblea dei Soci del 24/04/2018 e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2020.

La revisione è affidata alla Società RIA GRANT THORNTON dal mese di novembre 2018.

5. Il Personale
La situazione del personale dipendente occupato alla data del 31/12/2020 è la seguente:

Dirigenti	1
Quadri	1
Impiegati	26
Operai	38
Totale	**66**

6. VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2020

La Società ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando gli strumenti di valutazione indicati al punto 2, ai sensi dell'art. 6, co. 2, d.lgs. 175/2016 e verificando l'eventuale sussistenza di profili di rischio di crisi aziendale, secondo quanto di seguito indicato.

6.1. ANALISI DI BILANCIO

L'analisi di bilancio si è articolata nelle seguenti fasi:
- raccolta delle informazioni ricavabili dai bilanci e da ogni altra fonte significativa;
- riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico;
- elaborazione di strumenti per la valutazione dei margini, degli indici, dei flussi;
- comparazione dei dati relativi all'esercizio corrente ed il precedente;
- formulazione di un giudizio sui risultati ottenuti.

C) Strumenti integrativi di governo societario
Ai sensi dell'articolo 6, comma 3 e 5 del D. Lgs.175/2016, è prevista la facoltà, per le società a controllo pubblico, di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative, gli ordinari strumenti di governo societario con i seguenti altri:

1) Modello organizzativo e di controllo D. Lgs.231/2001, integrato dal Piano della prevenzione della corruzione e trasparenza L.190/2012;
2) Regolamento interno per l'acquisto di beni, servizi e lavori ai sensi dell'art 36 comma 8 del D.lgs. n. 50/2016;
3) Codice Etico e di comportamento;

4) Regolamento per il conferimento degli incarichi di collaborazione e consulenza, il reclutamento e le progressioni del personale
5) *Adozione di un sistema di contabilità separata per le attività oggetto di diritti speciali o esclusivi e per ciascuna attività, al fine di* favorire un'effettiva trasparenza finanziaria

Riferimento normativo	Oggetto	Strumento adottato	Motivi di non integrazione
Art.6 c.3 lett. a)	Regolamenti interni	• Regolamento interno acquisto beni, servizi e lavori ex art.36 c.8 D.Lgs.50/2016 • Regolamento per conferimento incarichi di collaborazione, reclutamento e progressioni personale	
Art.6 c.3 lett. b)	Ufficio di controllo		Amam non si è dotata di un ufficio di controllo in considerazione delle carenze di personale
Art.6 c.3 lett. c)	Codice di condotta	AMAM ha adottato: • Modello di Organizzazione e controllo D.Lgs.231/01; • Codice Etico • Integrazione al MOG 231 delle misure relative alla Prevenzione della Corruzione e trasparenza	
Art.6 c.3 lett. d)	Programmi di responsabilità sociale	AMAM non ha adottato nessun programma	Non si ritiene necessaria tale adozione

***Compliance* alla normativa sull'anticorruzione e trasparenza**

Sebbene il D.lgs. 175/16 e s.m.i. nella valutazione dell'adozione di specifici programmi di misurazione del rischio di crisi aziendale, non faccia esplicito riferimento al rispetto degli obblighi in materia di anticorruzione e trasparenza ed a seguito della determinazione ANAC n.1134 del novembre 2017 "*Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici*", AMAM Spa ha ottemperato alla predetta Determinazione, adottando a gennaio 2018, il Modello Organizzativo e di controllo 231 che, integrato con misure idonee a prevenire i fenomeni di corruzione e di illegalità in coerenza con la L.190/2012 e nel rispetto della disciplina relativa alla trasparenza, comprende anche il nuovo **Regolamento sulla privacy (GDPR).**

Tale sistema adottato è in grado di:

- individuare e valutare i rischi di corruzione;
- realizzare un efficace sistema di controllo;
- definire e rendere noto il codice di Etico e di comportamento;
- erogare formazione per rafforzare la cultura della legalità;
- tutelare coloro che segnalano illeciti;

- monitorare e migliorare il sistema posto in essere per prevenire la corruzione.

Il Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D Lgs 231/01 non può prescindere da una completa, esaustiva analisi dei rischi di commissione del reato costantemente aggiornata: un'analisi che sia formalizzata, un'analisi che evidenzi e garantisca la tracciabilità della valutazione del rischio e, soprattutto, dell'individuazione delle misure di controllo atte a mitigare il rischio.

Il Modello di organizzazione e controllo 231/01 viene periodicamente aggiornato e prevede un sistema sanzionatorio per la violazione delle sue previsioni e comprende anche il Codice Etico e di Comportamento costituendone parte integrante. Amministratori, collaboratori, fornitori e dipendenti sono tenuti al rispetto del Codice e del MPG; spetta all'Organismo di Vigilanza diffondere la conoscenza di tali documenti e monitorarne l'applicazione.
Tale Modello è stato integrato dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza per il triennio 2020-2022 che descrive la mappatura dei rischi, il sistema di controllo interno, le verifiche periodiche sull'attività.
Il Modello 231/01 ed il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (PTPCT) è pubblicato sul sito web dell'amministrazione nella sezione "Società trasparente", come previsto dall'art.10 comma 8, d.lgs. 33/2013; nel 2020 l'acquisizione dei dati sul PTPCT è stato inserito tramite la piattaforma ANAC mediante la compilazione di specifici moduli predisposti dall'Autorità.

Gli obblighi in materia di trasparenza di cui al D.lgs. 33/13, come modificato dal D.lgs. 97/16, sono stati assolti con la pubblicazione sul sito nella sezione "Società Trasparente" dei dati, delle informazioni e documenti soggetti a pubblicazione obbligatoria, sia il regolamento e la modulistica per l'esercizio del diritto di accesso civico in tutte le sue forme. Il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a nominare il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, demandando allo stesso il compito di adempiere a tutti gli obblighi normativi connessi alla nomina.

Conclusioni
Il sistema dei controlli sopra descritto garantisce:
a) un presidio costante al monitoraggio dell'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale
b) la segnalazione tempestiva di eventuali situazioni di rischio di crisi aziendale
c) la possibilità di mettere in atto tempestivamente azioni di mitigazione del rischio
I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del d.lgs. 175/2016 inducono l'organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia possibile.

INFORMAZIONI EX ART. 2428 N. 6 BIS

La Società non ha in essere investimenti in attività finanziarie.

OBIETTIVI E POLITICHE DELLA SOCIETÀ IN MATERIA DI GESTIONE DEL RISCHIO FINANZIARIO

La società, non avendo debiti finanziari, non deve perseguire l'obiettivo di contenerne i rischi, attraverso operazioni di copertura con derivati.
Riguardo la copertura dei rischi su crediti, stante la tipologia di clientela, è impossibile adottare qualsiasi verifica circa l'affidabilità della stessa o stipulare polizze assicurative di garanzia dei crediti commerciali.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

La società, nel corso del 2020, ha effettuato investimenti di rilievo in Ricerca e Sviluppo che

riguardano efficientamenti e nuove fonti; sono comunque previsti importanti programmi di crescita che saranno avviati già dall'esercizio in corso.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E CONSOCIATE

Nel corso dell'esercizio la società ha intrattenuto vari rapporti di natura commerciale ed economica con le imprese del gruppo che fa capo al Comune di Messina, dal quale la Vostra società è controllata interamente.

Con il prospetto che segue si fornisce un quadro riepilogativo dei rapporti intrattenuti nel corso dell'anno.

Descrizione	Comune di Messina	Patrimonio Messina	Messina Social City	Messinambiente S.p.A. in liq.	Messina Servizi Bene Comune	Atm S.p.A.	ATM in liquidazione
Debiti commerciali	19.536.009				49.575		
Crediti commerciali	2.637.615	4.667	106.791	129.030	6.132	5.812	1.107.428
Ricavi	1.670.096	4.000	128.368	55	22.696	5.812	12.125
Costi	46.921				49.567		

I contratti sono stati conclusi ed eseguiti nell'esercizio a normali condizioni di mercato, senza particolari agevolazioni per le controparti. I valori qui esposti, anche ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 5, c.c., trovano puntuale conferma nel bilancio consolidato del gruppo, al quale si rimanda per ulteriori dettagli ed approfondimenti.

INFORMATIVA SULL'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Conformemente alle disposizioni di cui agli artt. 2497 e seguenti del Codice Civile, comunichiamo che la società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte del Comune di Messina.

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 4 del Codice Civile, nella Nota integrativa sono stati forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato del Comune di Messina, ente che esercita attività di direzione e coordinamento.

AZIONI PROPRIE E AZIONI/QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI

Adempiendo al disposto dei punti 3) e 4), comma 3, art. 2428 c.c., comunichiamo che la società non ha detenuto nel corso dell'esercizio azioni proprie e della società controllante.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nel nuovo esercizio si dovrebbe finalmente concretizzare il consolidamento della posizione di mercato raggiunta nel corrente esercizio, attraverso quelle azioni incisive, quali per esempio gli investimenti e le manutenzioni straordinarie delle reti idriche volte a garantire e a ottenere la maggiore copertura territoriale possibile del fabbisogno idrico dei cittadini, che a causa dell'attuale emergenza Covid-19, non è stato possibile ottenere.
Ancora una volta la società non è in grado di determinare con esattezza se e quali effetti tale pandemia potrebbe avere sulla gestione relativa ai periodi successivi, ciò che è probabile e che potrebbe verificarsi è la contrazione del rispetto delle scadenze da parte degli utenti, anche per disposizione dell'Autorità Garante, ed un rallentamento nell'azione di recupero dei crediti morosi.
Sul fronte dei costi la società oltre a proseguire l'opera di razionalizzazione e contenimento, ha intrapreso azioni strettamente connesse all'attuale situazione pandemica, ricorrendo agli strumenti

normativi introdotti dai vari DPCM, ricorrendo allo smart working, a favorire la fruizione di ferie, a favorire periodi più lunghi di congedo parentale.
È del tutto evidente che la società continuerà a porre in essere tutte le misure necessarie ed atte a garantire la sicurezza dei lavoratori dall'esposizione al rischio Covid-19.

ATTIVITÀ EX D. LGS. 231/01

La società è dotata di un Modello di Organizzazione e controllo ai sensi del D. Lgs. 231/01, comprensivo di un Codice Etico, il cui funzionamento è monitorato da un Organismo di Vigilanza.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Bonasera Loredana